

Paola Foschi

Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna | pfoschi@hotmail.it

KEYWORDS

Cherubino Ghirardacci; storiografia; devozione; miniatura; cartografia

ABSTRACT

La mostra "Ghirardacci 500" (Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna, 6 dicembre 2019 – 6 gennaio 2020) ha messo in evidenza le opere scritte di Cherubino Ghirardacci, da quelle di devozione ed erudizione ecclesiastica alle opere storiche. Essa ha anche illustrato la sua attività in campo grafico e artistico, come miniature e piante della città di Bologna, che sono le attività meno conosciute dell'autore.

English metadata at the end of the file

Ghirardacci 500: mostra documentaria

Nel 1519 nasce a Bologna Cherubino Ghirardacci, anche se, come spesso succede per quei tempi, non conosciamo con precisione la data. Egli fu un religioso agostiniano, uno storico e storiografo, un insuperabile erudito, ma anche un miniatore e cartografo: da questa sintetica definizione comprendiamo che Ghirardacci incarna una complessa figura di intellettuale che attraversa le vicende politiche, religiose, storiche e artistiche cittadine per tutto il Cinquecento. Tuttavia queste sue multiformi competenze non sono mai state studiate né singolarmente né nel complesso della sua figura di intellettuale.

La sua opera più conosciuta, la *Historia di Bologna*, monumentale trattato in tre volumi di cui solo il primo fu pubblicato durante la sua vita (1596), è da sempre una delle fonti principali per ricostruire la storia locale, ma del tutto trascurato, se non per studi ormai invecchiati, è il suo autore, la rete delle sue relazioni dentro e fuori Bologna e il ruolo sociale e culturale che egli ha ricoperto, tanto rispetto alla vita della società coeva, che della Chiesa e del suo Ordine di appartenenza. I suoi rapporti con le cerchie di intellettuali sostenute dal cardinale Gabriele Paleotti, con storici, religiosi, artisti, tipografi e colti eruditi rimane a oggi un capitolo insondato, così come manca uno studio specifico sulla diffusione delle sue opere meno conosciute di carattere storico e quelle più specificamente religiose; sconosciute sono anche le sue opere di carattere artistico e cartografico, e altrettanto lo sono i rapporti fra la sua vocazione di storico e la sua evidente passione anche per le discipline visive (pittura, architettura e cartografia).

Questa premessa indica senza dubbio le motivazioni per le quali è parso utile e produttivo proporre un'occasione per recuperare il legame tra Bologna e Ghirardacci, in un'iniziativa

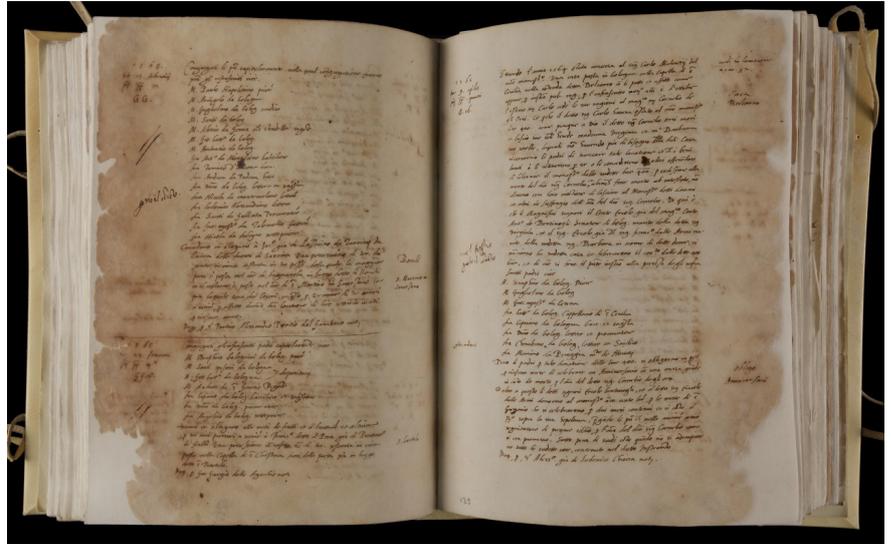
culturale che ha coinvolto necessariamente diverse istituzioni e realtà cittadine. In questo significativo anniversario, quinto centenario della nascita (1519 - 2019), il Centro Studi Cherubino Ghirardacci si è fatto perciò promotore di un convegno dal taglio multidisciplinare, che ha cercato di restituire la complessità della figura dello storico, del suo rapporto con Bologna e con l'élite dello Stato della Chiesa nella seconda metà del Cinquecento, vale a dire in un momento di grandi rivolgimenti ideali e religiosi, con la trasposizione in concrete realizzazioni delle risoluzioni del Concilio di Trento.

La mostra che fa parte del progetto complessivo è stata solo una prima occasione di esposizione delle molte facce della figura di Cherubino Ghirardacci, ma ha indicato qualche possibile sviluppo futuro degli studi. Nel quadro duplice di questo appuntamento di riflessione e di studio, il convegno mira a riconnettere la poliedrica figura di Ghirardacci al tessuto sociale del suo tempo, e la mostra intende portare alla luce alcuni prodotti superstiti dell'opera storica e artistica del frate agostiniano, dello storico e del cartografo della città. Le iniziative per il centenario di Ghirardacci sono state curate dal Centro Studi, con il coordinamento di Luigi Bartolomei; la mostra è stata ideata da Paola Foschi; la grafica è stata curata da Guido Maria Amorati; la segreteria organizzativa si è avvalsa del lavoro di Francesca Sinigaglia. L'allestimento della mostra presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio è stato possibile grazie alla disponibilità e al coordinamento generale di Anna Manfron e Alessandra Curti; vi hanno collaborato Pietro Alagna, Irene Ansaloni, Farima Astani e Floriano Boschi. La promozione dell'evento è stata curata da Marilena Buscarini e Anna Maria Cava.

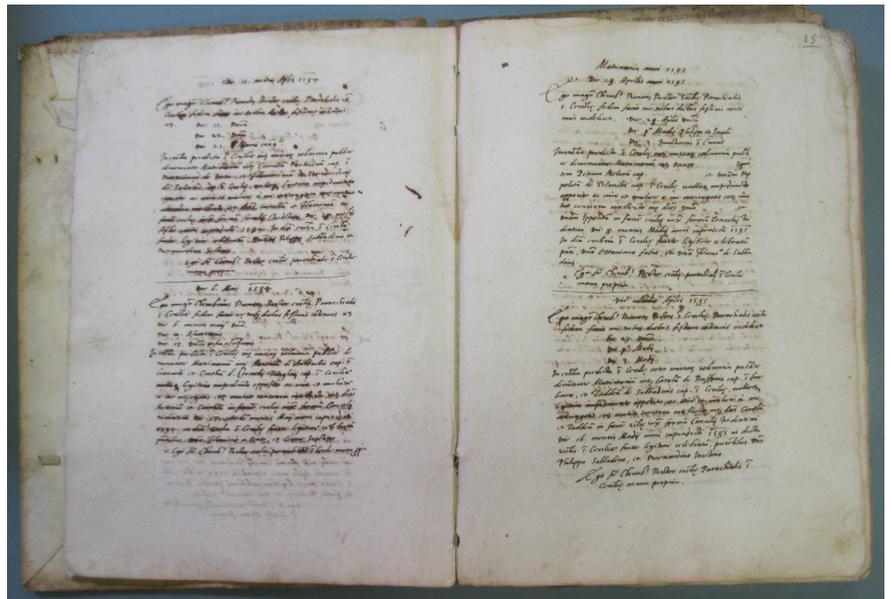
CATALOGO DELLA MOSTRA
EXHIBITION CATALOGUE

L'uomo, il religioso, l'intellettuale.
L'attività pastorale come parroco di S. Cecilia, i testi liturgici e devozionali, il rapporto con il card. Gabriele Paleotti con il Concilio di Trento

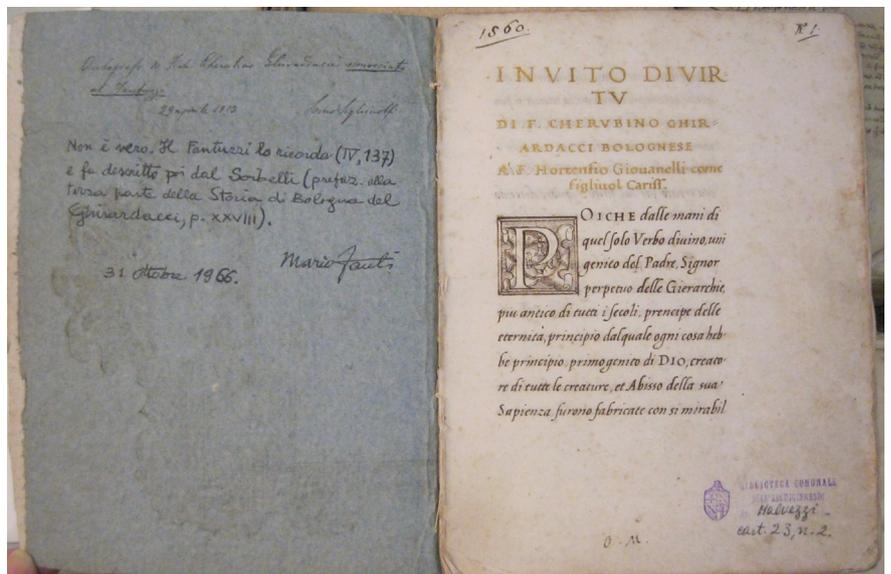
1
Campione del convento di S. Giacomo dall'anno 1322.
Nell'elenco dei frati di capitolo c'è frate Cherubino sacrista.
Archivio di Stato di Bologna, Demaniale, S. Giacomo 122/1728.

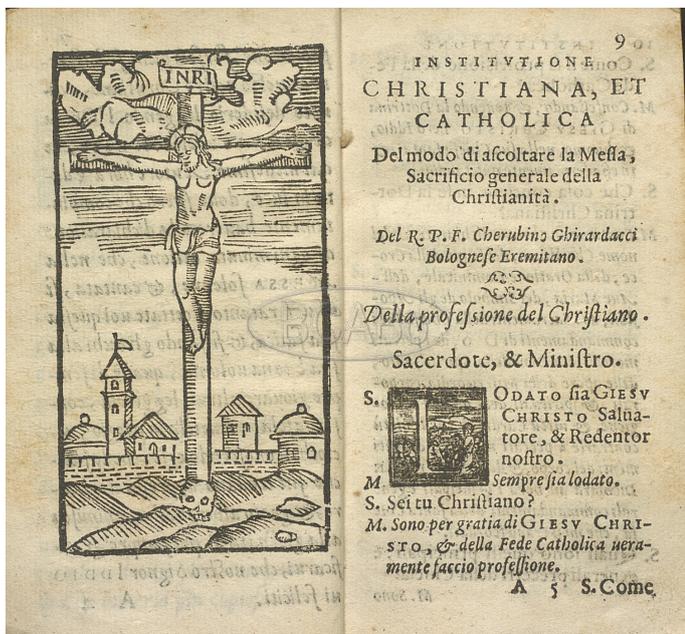


2
Libro dei matrimoni della parrocchia di S. Cecilia, 1566-1683.
Le registrazioni degli anni 1582-1588 sono autografe di Cherubino Ghirardacci.
Archivio Generale Arcivescovile di Bologna, Parrocchie soppresse, S. Cecilia, b. 1, cc. 14v-15.



3
Invito di virtù di f. Cherubino Ghirardacci a F. Hortensio Giovanelli come figliuol cariss., 1560.
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, ms. Malvezzi de' Medici, cart. 23, fasc. 2.

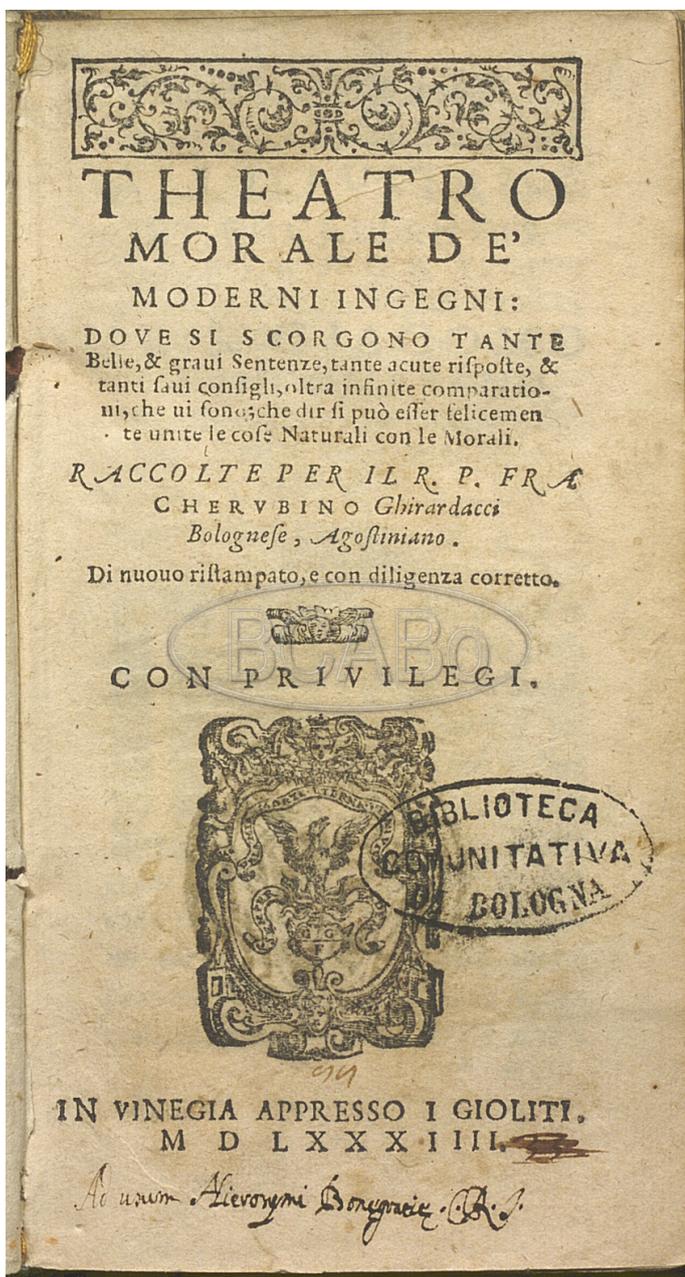




4

Cherubino Ghirardacci, Institutione christiana et catholica del modo d'ascoltar la Messa, Bologna, s.t., 1571.

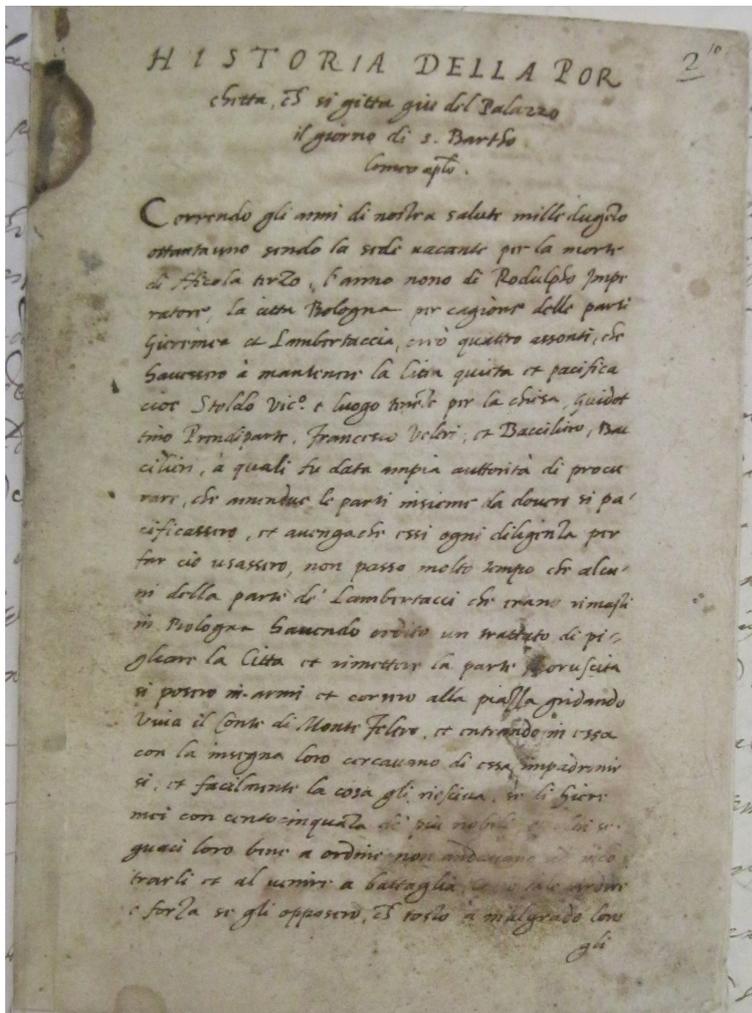
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, 17, *Scrittori bolognesi scienze sacre*, 3, 32, p. 9



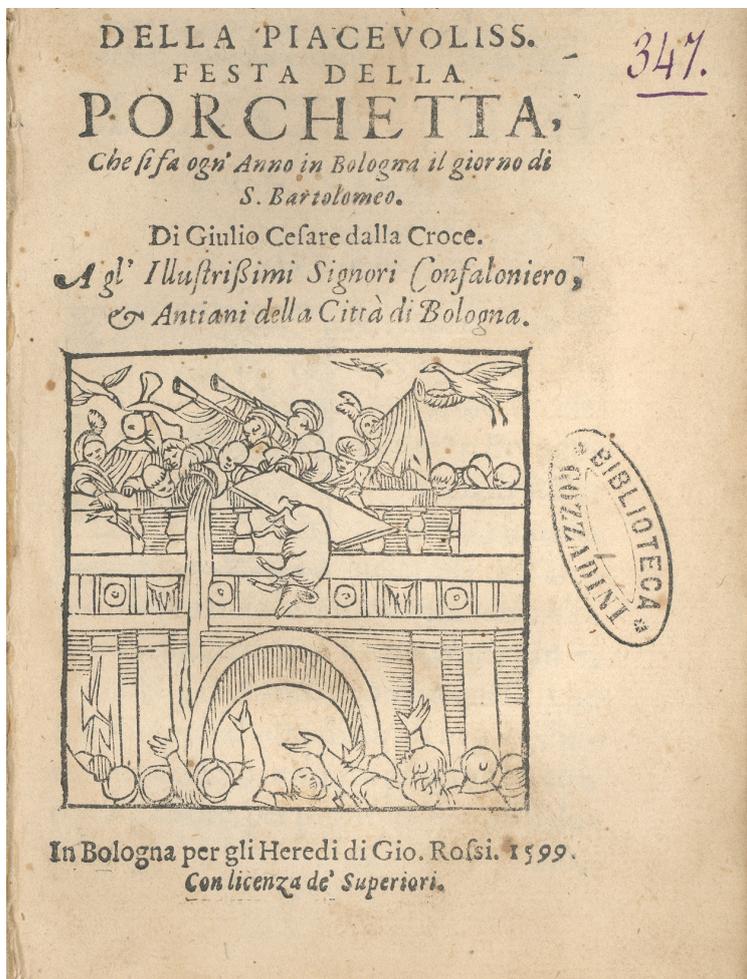
5

Theatro morale de' moderni ingegni, dove si scorgono tante belle et graui sentenze..., Venezia, Gioliti, 1584.

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, 17.Y.IX.78, pagina di dedica.

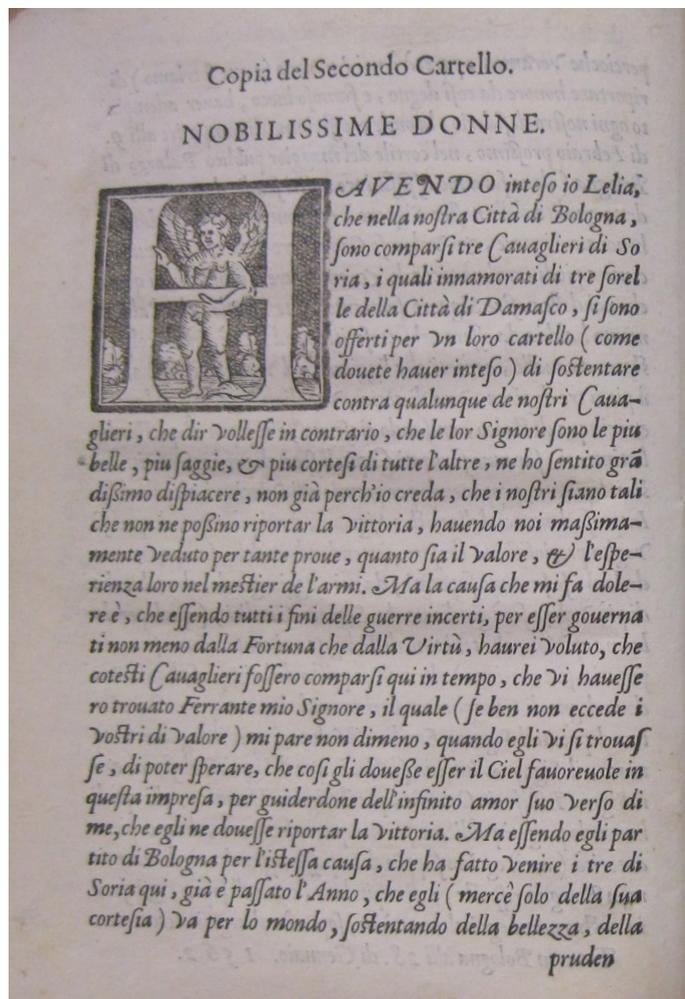
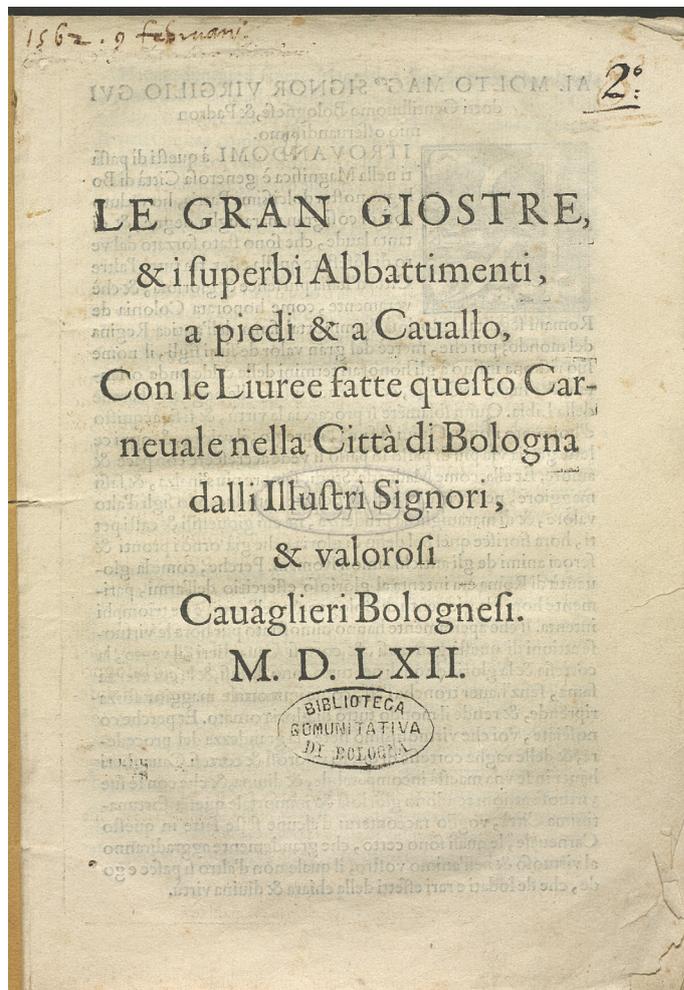


8
 Cherubino Ghirardacci, *Historia della Porchetta*
 Il tema dei festeggiamenti per la vittoria sulle
 truppe dell'imperatore Federico II a Fossalta,
 presso Modena, e l'entrata in catene del figlio
 dell'imperatore, Enrico detto Enzo, a Bologna,
 avvenuta il 24 agosto 1249, chiamati Palio
 di S. Bartolomeo o Festa della Porchetta,
 ha incuriosito storici, disegnatori, pittori,
 appassionati delle tradizioni di Bologna. Anche
 il Ghirardacci ha dedicato a questo tema,
 che percorre le usanze cittadine dal tardo
 Medioevo alla fine dell'Antico Regime, alcune
 pagine molto accurate.
 Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di
 Bologna, ms. B.43, cc. 10-16



9
 Giulio Cesare Croce, *La vera historia della
 piacevoliss. festa della porchetta...*, Bologna,
 eredi di Giovanni Rossi, 1599
 Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di
 Bologna, G_347

Cherubino Ghirardacci, *Le gran giostre e li superbi abbattimenti a piedi et a cavallo, con le livree fatte questo Carnevale nella città di Bologna*, Bologna, Pelegrino Bonardo, 1562. In questo opuscolo, che descrive un torneo realmente tenutosi a Bologna, gli intrecci fra la letteratura encomiastica per i partecipanti e le loro famiglie e le reminiscenze letterarie classiche ne fanno una inaspettata operetta di carattere perfettamente cavalleresco. Benché non sia indicato espressamente, è possibile che le miniature che ornano alcune pagine di questa opera siano di Ghirardacci stesso. Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, 17. Storia civile etc., Caps. F2, n. 14

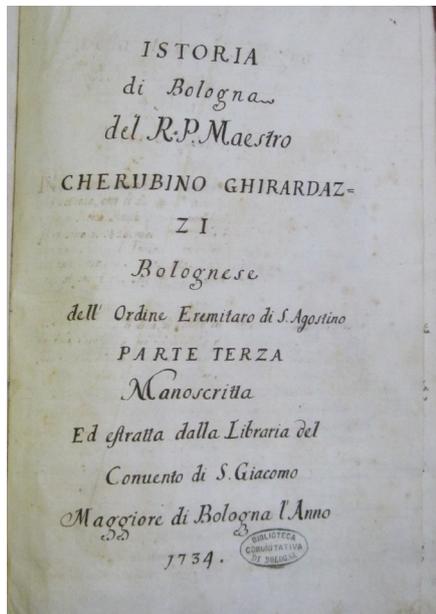


prudenza, della cortesia mia, tutto quello, che questi tre vogliono hora sostentare contra i nostri Cauaglieri. Et per tanto nõ sapendo io doue hora egli sia, & desiderando di ritrouarlo, per l'interesse dell'honor di tutte noi altre, uscita di Bologna, sono andata a ritrouare vn Negromante, lontano di qui molte miglia, il quale è ne l'arte sua molto eccellente. Et hauendogli esposto il mio desiderio, ho fatto sì co' miei preghi, che mi ha promesso di comparir meco il di della giornata nella Corte del Palazzo Maggior di Bologna, doue s'hanno a far gli abbattimenti, & fare tui in vn subito Ferrante comparire armato a cavallo per combattere con i tre sudetti Cauaglieri. Il che ho voluto fare sapere a voi per questa presente, accio che al tempo debito voi vi ritrouiate nel luoco deputato, dou'io in sieme col Negromante comparirò, per l'effetto detto di sopra, & mi rendo certa che per la virtù de i vostri Cauaglieri, & per quella di Ferrante accompagnata (come spero) dalla buona Fortuna, che la Vittoria debba restar dal nostro canto: leuandosi l'occasione a cotești Cauaglieri estrani di gloriarsi, che le lor Signore siano più belle, piu saggie, & piu cortesi di noi, togliendo l'ardir a gli altri di venir a prouarsi per l'auenire co' nostri Cauaglieri per simil que-rele.

Copia del terzo Cartello.



ESSEDO peruenuto alle orecchie di Marthesia, al presente Regina delle Amazone, appresso il Fiume Thermodonta, che tre Cauallieri di Soria, innamorati di tre Sorelle della Città di Damasco, desiderosi di acquistarli honore van-



Ghirardacci storico bolognese.

"... mi diedi a tessere l'istoria della mia
dolcissima patria Bologna..."

11

Cherubino Ghirardacci, *Della Historia di Bologna*, I, Bologna, Giovanni Rossi, 1596; III, manoscritta

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, 5.S.II.4 e 5.S.II.6



Gli storici contemporanei, tra colleghi e concorrenti

12

Leandro Alberti, *Libro [I-X] della Deca I delle Historie di Bologna*, Bologna, Bartolomeo Bonardo e Marc'Antonio Grossi, 1541

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, 10.kk.IV.9, libro II decia II



13

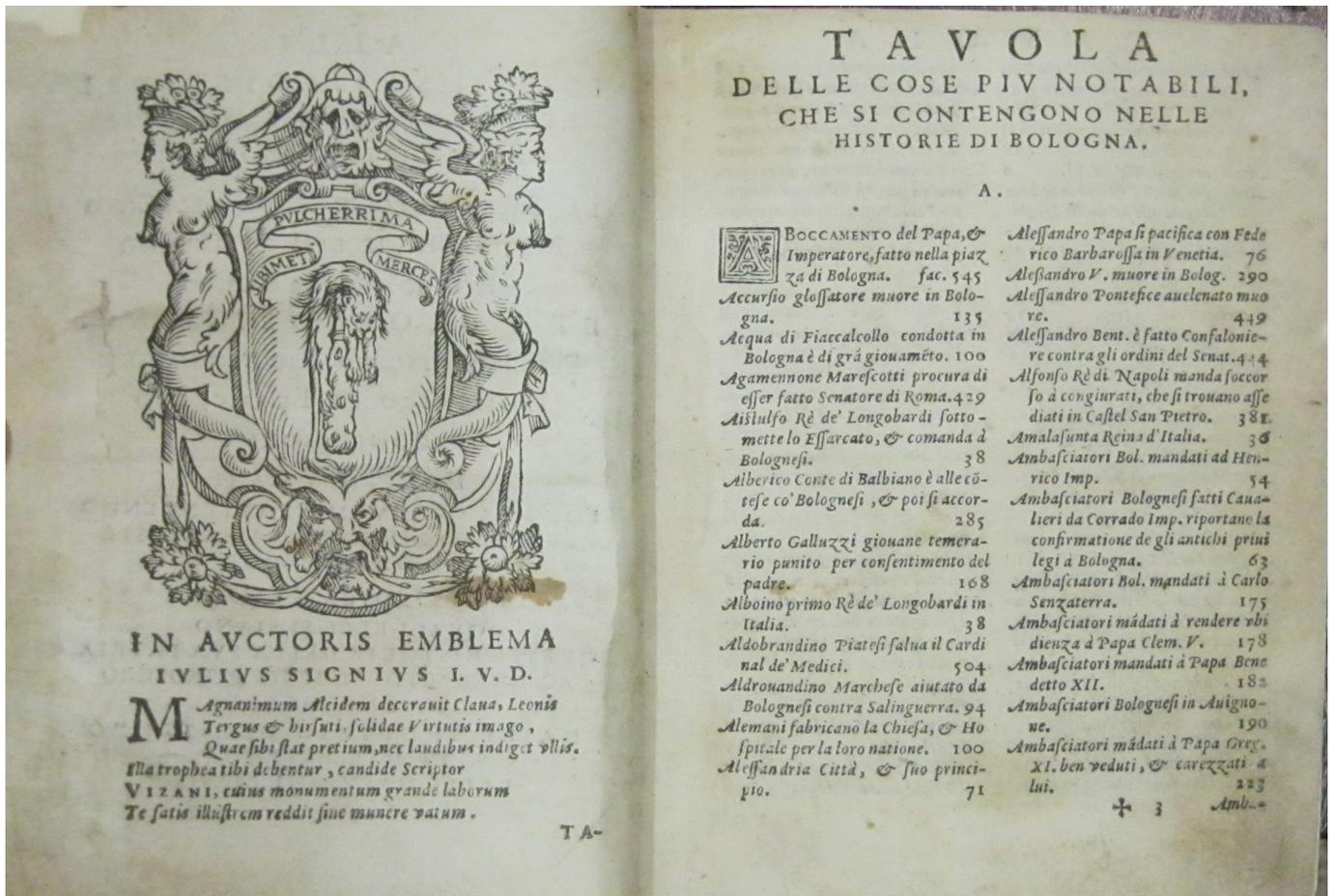
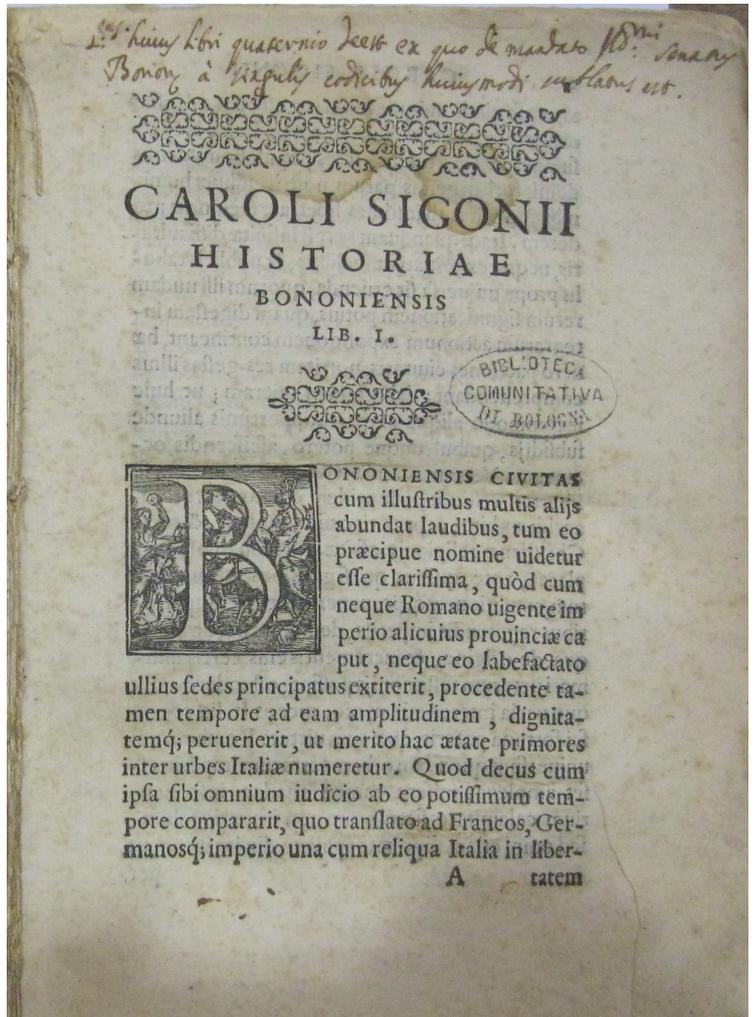
Leandro Alberti, *Libro I, II e III della Deca seconda delle Historie di Bologna*, Bologna, Fausto Bonardo, 1590

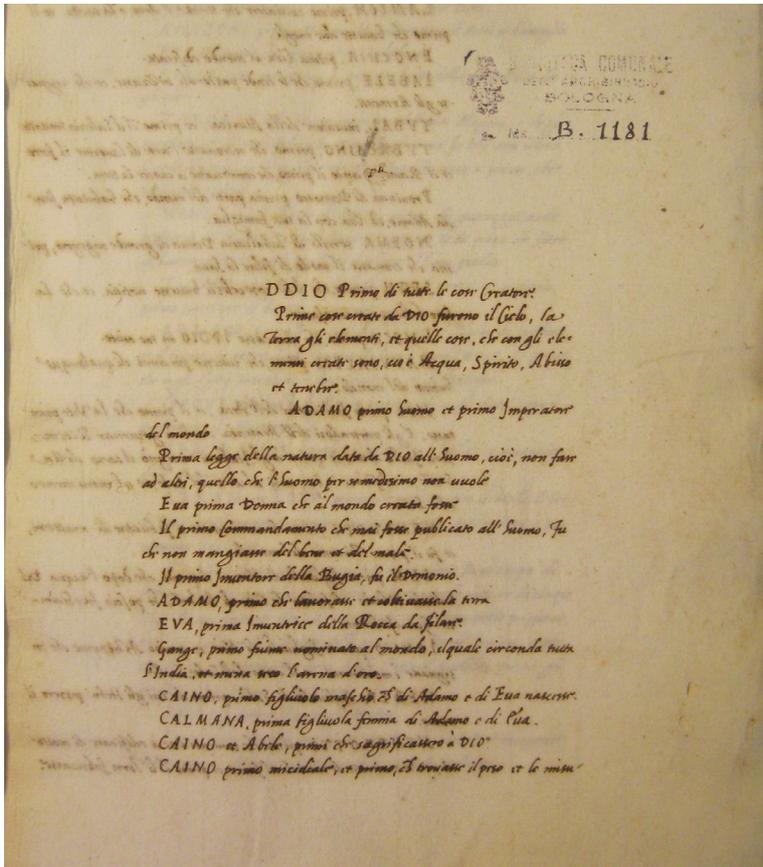
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, 10.kk.IV.11, p. 1

14
 Carlo Sigonio, *Historiae Bononiensis* [1578]
 esemplare senza frontespizio
 Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di
 Bologna, 17.C.VII.172

15
 Pompeo Vizani, *Diece libri delle Historie della
 sua patria*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi,
 1602

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di
 Bologna, 17.C.V.56, *Tavola delle cose notabili*





**Cherubino Ghirardacci calligrafo e
 miniatore**

16

*Cronaca delle cose di Bologna [fino al 1123] di
 Cherubino Ghirardacci*

Benché incompleto, il manoscritto
 conserva esempi di iniziali calligrafiche che
 presumibilmente avrebbero dovuto essere
 colorite.

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, ms.
 B.1181



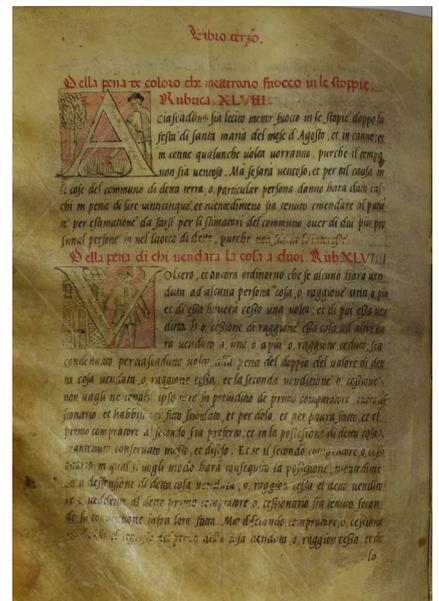
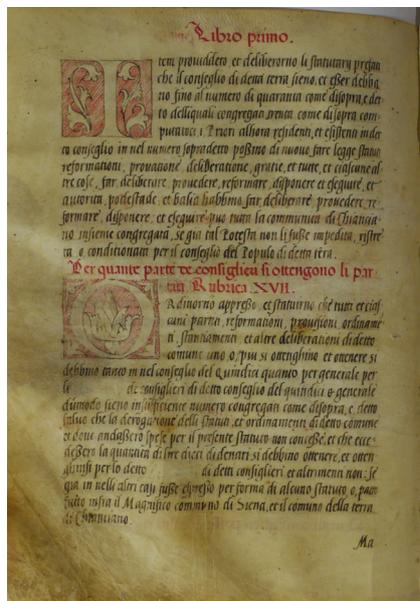
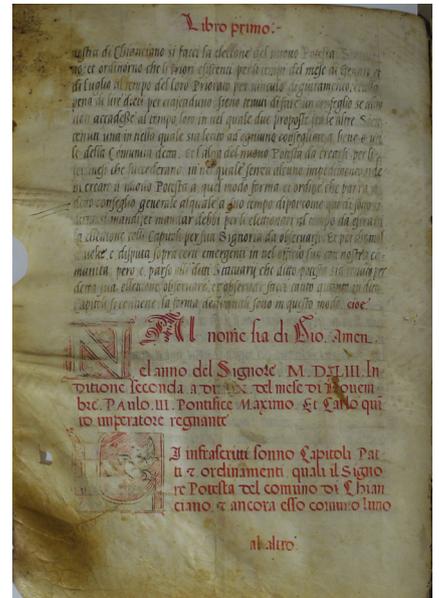
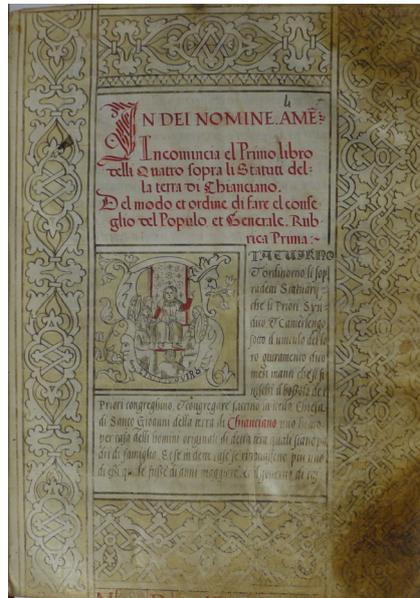
17

*Libro over arbore della honorata famiglia de
 Fasanini...*, 1572

Questo volume, dedicato dal Ghirardacci
 alla famiglia Fasanini, presenta una curiosa
 commistione di stampa, scrittura autografa e
 coloritura delle figure principali. Il lavoro non
 fu completato né nelle parti manoscritte né in
 quelle che dovevano essere dipinte.

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di
 Bologna, ms. Malvezzi 41

Statuti di Chianciano, 1553
Archivio di Stato di Siena, *Statuti dello Stato*,
39, cc. 4r (libro I, rubrica 1, proemio), 7v
(data del codice), 18v (capilettara miniate con
elementi vegetali), 95v (capilettara con figure
umane)



**Cherubino Ghirardacci nella tradizione
dei corali miniate di S. Giacomo Mag-
giore**

19
*I corali di San Giacomo Maggiore. Miniatori
e committenti a Bologna nel Trecento, a cura
di Giancarlo Benevolo e Massimo Medica
(Ferrara: Edisai, 2003).*
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di
Bologna, 17*AA.417



Ghirardacci 500: The Exhibition

Paola Foschi

KEYWORDS

Cherubino Ghirardacci; historiography; devotion; illumination; cartography

ABSTRACT

The exhibition "Ghirardacci 500" (Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna, December 6th, 2019 – January 6th, 2020) has displayed several written works by Cherubino Ghirardacci, from devotional and ecclesiastical to historical texts. The exhibition has also displayed Ghirardacci's lesser known works, related to his graphic and artistic activity, such as the illuminations and plans of the city of Bologna.

Paola Foschi

Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna

pfoschi@hotmail.it

Laureata in Lettere moderne, studia l'insediamento, il paesaggio agrario e la viabilità medievale del territorio bolognese. È socio emerito e Vicepresidente della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna e consigliera dell'Istituto per la Storia della Chiesa di Bologna e del Comitato per Bologna Storica e Artistica.

Paola Foschi has a Master's degree in Modern Literature. She conducts research on rural landscape and medieval mobility in the territory of Bologna. She is member emeritus and vice president of Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna and council member of Istituto per la Storia della Chiesa di Bologna and of Comitato per Bologna Storica e Artistica.